



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA  
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



## **PRIMO PIANO**

### **Commemorato in Bulgaria il 141mo anniversario della morte di Vassil Levski**

Diverse celebrazioni si sono tenute ieri in tutta la Bulgaria per commemorare il 141mo anniversario della morte di Vasil Levski, considerato uno dei più grandi eroi della storia del paese. Vassil Levski (18 luglio 1837 - 18 febbraio 1873), rivoluzionario e ideologo bulgaro, chiamato dai suoi connazionali 'Apostolo della libertà', fondò l'Organizzazione rivoluzionaria interna, cercando di fomentare, attraverso una rete segreta di comitati regionali, la rivolta contro l'impero ottomano e liberare la Bulgaria dal suo giogo. Nato nella cittadina di Karlovo da genitori appartenenti al ceto medio, Levski era un monaco ortodosso prima di unirsi ai gruppi rivoluzionari. Dopo aver lavorato come insegnante, Levski iniziò a sviluppare e diffondere la sua idea di Organizzazione rivoluzionaria. In Romania contribuì a fondare il Comitato centrale rivoluzionario, composto da emigrati bulgari. In patria aveva realizzato un'ampia rete di comitati insurrezionali regionali. Catturato in una locanda vicino a Lovech, fu impiccato a Sofia il 18 febbraio 1873.

### **Il parlamento ha adottato una dichiarazione volta a preservare l'unità nazionale**

Il parlamento ha approvato ieri una dichiarazione promossa dal presidente dell'assemblea legislativa, Mihail Mikov, che invita a preservare l'unità nazionale. Il documento è stato redatto in seguito all'aumento delle tensioni di tipo etnico, religioso e politico delle ultime settimane e invita i cittadini bulgari e i leader politici a non consentire di utilizzare la giornata che commemora il 141mo anniversario della morte dell'eroe Vassil Levski per scopi personali. La dichiarazione, inoltre, esorta le forze politiche a un atteggiamento responsabile, evitando di "fomentare tensioni, odio e scosse all'unità nazionale e agli interessi dei cittadini bulgari, utilizzando dichiarazioni inaccettabili e provocatorie". La dichiarazione ha ricevuto il voto positivo di 113 parlamentari, mentre solo tre deputati – tutti esponenti del partito della destra nazionalista Ataka – si sono espressi in maniera contraria.

## **POLITICA ESTERA**

### **La Bulgaria condanna le violenze in Ucraina**

La Bulgaria condanna in maniera categorica le violenze in Ucraina. Il presidente Rossen Plevneliev si è appellato ai leader politici di Kiev invitandoli a "intraprendere azioni impellenti per trovare una soluzione pacifica e democratica della crisi". A suo dire "l'ultima escalation della tensione in Ucraina - che ha causato la morte di decine di persone tra manifestanti e forze dell'ordine - è inammissibile per uno Stato democratico e di diritto". Il 22 gennaio scorso Rossen Plevneliev aveva rinviato una visita



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA  
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



in Ucraina programmata per il prossimo maggio per protesta contro "la violazione dei diritti umani e per l'instabilità politica" in quel paese. Il ministro degli Esteri bulgaro, Kristian Vighenin, ha dichiarato da parte sua che "tutte le parti nel conflitto devono rispettare i diritti umani e la volontà del popolo ucraino". "La Bulgaria ritiene che sia necessario intraprendere immediatamente sanzioni non contro lo Stato dell'Ucraina, ma contro determinate persone responsabili della situazione venutasi a creare", ha aggiunto Vighenin.

## **ENERGIA**

### **Il governo difende la tassa sulle fonti di energia rinnovabili**

Il governo ha difeso la tassa del 20 per cento sui ricavi degli impianti fotovoltaici ed eolici dall'accusa di anticostituzionalità. L'esecutivo ha così risposto alla decisione del presidente della Repubblica, Rossen Plevneliev, che ha interpellato la Corte costituzionale sulla vicenda sostenendo l'incostituzionalità dell'imposta in quanto violerebbe le disposizioni che garantiscono parità di condizioni per lo sviluppo del business. Il governo, tuttavia, ieri ha respinto le motivazioni del presidente in quanto infondate ed ha assicurato che l'introduzione della tassa non comporterebbe modifiche ai contratti già firmati.

### **Russia chiederà alla Bulgaria di riavviare il progetto dell'oleodotto Burgas-Alessandropoli**

La Russia chiederà alla Bulgaria di far ripartire il progetto dell'oleodotto Burgas-Alessandropoli. È quanto riferisce l'agenzia di stampa russa Itar Tass che cita il ministro dell'Energia russo, Aleksandar Novak, secondo il quale la commissione intergovernativa bulgaro-russa discuterà nel mese di aprile della ripresa del progetto, bloccato nel 2011 dopo una decisione del parlamento bulgaro. "Rispetto alla decisione della Bulgaria di abbandonare il progetto, pensiamo che l'accordo del 2007 fra i governi di Russia, Bulgaria e Grecia è ancora in vigore", ha detto Novak. Secondo il ministro russo sarebbe troppo presto per parlare di chiusura del progetto perché l'accordo non contempla l'adozione di decisioni unilaterali. Il progetto prevede un oleodotto lungo 280 chilometri che dovrebbe trasportare il petrolio russo in Grecia attraverso la Bulgaria. Il governo bulgaro aveva già suggerito di ritirarsi dal progetto alla fine del 2011 a causa di alcuni dubbi sull'impatto ambientale e sulla sostenibilità economica dei lavori. L'oleodotto dovrebbe costare tra i 5,2 e i 6 miliardi di euro.